



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA

==.==.==.==.==.

N. 059

OGGETTO: Richiesta contributo alla Provincia di Cagliari Assessorato Cultura e Identità Spettacolo Sport per l'allestimento e l'organizzazione della "Mostra del Costume".

=====

L'anno **DUEMILAOTTO** il giorno **DICIASETTE** del mese di **MARZO** ore **18,30** in Villasimius nella Sede Comunale si è adunata la Giunta Municipale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. Sanna Salvatore

Sono presenti i Sigg. Assessori:

Assenti i signori

UTZERI ROBERTO
VARGIOLU EFISIO

MASSA FABRIZIO
SECCI GIOVANNA

Assiste il Segretario Supplente Dott.ssa *Sumas Chiarella Maria*.

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta dell'Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione e Formazione avente ad oggetto: "Richiesta contributo alla Provincia di Cagliari Assessorato Cultura e Identità Spettacolo Sport per l'allestimento e l'organizzazione della "Mostra del Costume".

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimemente espressi;

DELIBERA

- Di approvare in conformità l'allegata proposta dell'Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione e Formazione avente ad oggetto: "Richiesta contributo alla Provincia di Cagliari Assessorato Cultura e Identità Spettacolo Sport per l'allestimento e l'organizzazione della "Mostra del Costume".
- Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Richiesta contributo alla Provincia di Cagliari Assessorato Cultura e Identità Spettacolo Sport per l'allestimento e l'organizzazione della "Mostra del Costume".

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Visto il bando della Provincia di Cagliari Assessorato Cultura e Identità Spettacolo Sport, concernente le richieste di contributo e/o compartecipazione della Provincia per l'organizzazione e realizzazione, nel corrente anno 2008, di iniziative e manifestazioni a carattere culturale, turistico e sportivo, da parte di Enti Pubblici ed Organismi ed Associazioni private senza scopo di lucro ed a carattere non commerciale;

Visto lo schema di richiesta di concessione e preso atto delle relative note per la formulazione della richiesta di contributo;

Ritenuto opportuno presentare una richiesta di contributo per la "Mostra del Costume", da allestirsi e organizzarsi nel mese di luglio 2008 durante le celebrazioni della costituzione in Comune di Carbonara, rappresentando dunque una significativa circostanza di recupero e valorizzazione delle tradizioni culturali del territorio di Villasimius, oltre che occasione di grande richiamo per visitatori e turisti;

Ritenuto opportuno che l'allestimento e l'organizzazione della mostra siano affidati a un soggetto terzo, il quale abbia già maturato esperienza nell'attuazione di eventi analoghi e aventi a oggetto il recupero o la valorizzazione delle espressioni della cultura tradizionale di Villasimius;

Considerato che per l'allestimento e l'organizzazione della Mostra del Costume è ipotizzabile un costo di € 12.650,00 così ripartito:

- | | |
|---|------------|
| - Spese assistenza tecnico - organizzativa: | € 3.000,00 |
| - Pubblicità (manifesti, loncadine, brochures, pubblicazione, pannelli): | € 6.500,00 |
| - Partecipazione gruppo folk: | € 2.000,00 |
| - Spese generali, in una misura massima del 10%, quali spese postali, cancelleria o materiale di consumo: | € 1.150,00 |

Preso atto, dalle note esplicative del regolamento contributi della Provincia di Cagliari, che: *"La concessione di benefici economici da parte dell'Ente sono mirati alla parziale copertura delle suddette spese e comunque non potrà superare il 25/30% delle spese previste nel bilancio della Manifestazione"*;

Ritenuto peraltro opportuno provvedere a realizzare la Mostra nei limiti delle risorse finanziarie destinate alle attività culturali sui relativi capitoli del bilancio di competenza, facendo fronte alle spese eccedenti l'importo da erogarsi dall'Ente finanziatore previa verifica della compatibilità con le altre attività programmate;

Preso atto che il termine di presentazione della richiesta di contributo è fissato al 31/03/2008;

Sentito il parere di regolarità tecnica del responsabile;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

PROPONE

- 1) Di prendere atto della premessa;
- 2) Di approvare il progetto allegato al presente atto e il relativo preventivo di spesa specificato in premessa, per un costo ipotizzato di € 12.650,00, relativi all'allestimento e all'organizzazione della "Mostra del Costume";
- 3) Di far fronte alle spese eccedenti l'importo da erogarsi dall'Ente finanziatore mediante assunzione di impegni di spesa sui relativi capitoli del bilancio di competenza, previa verifica della compatibilità con le altre attività programmate;
- 4) Di demandare al Sindaco, in qualità di legale rappresentante del Comune di Villasimius, il compito di inoltrare le richieste di contributo per la Mostra in oggetto;
- 5) Di demandare al Responsabile del Settore Cultura, Pubblica Istruzione, Servizi Sociali:
 - di individuare il soggetto terzo cui affidare l'allestimento e l'organizzazione della mostra, il quale abbia già maturato esperienza nell'attuazione di eventi analoghi e aventi a oggetto il recupero o la valorizzazione delle espressioni della cultura tradizionale di Villasimius;
 - per provvedere con successivi atti all'assunzione degli impegni di spesa di cui sopra, nei limiti della compatibilità delle risorse finanziarie;
- 6) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 30 della L.R. 13.12.1994, n. 38.

L'assessore alla Cultura,
Pubblica Istruzione e Formazione
Efisio Vargiolu

Allegato 1. Progetto "Mostra del Costume";
2. Schema e note per istanza di contributo.



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

MOSTRA DEL COSTUME

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLE TRADIZIONI LOCALI



IL PROGETTO.

Il vestiario tradizionale sardo, maschile e femminile, pur presentando caratteri di omogeneità sotto il profilo tipologico, mostra una vasta gamma di definizioni morfologiche divenute espressione, col tempo, di una determinata area o di singole località, non meno che della condizione socio – economica della persona che indossava quel particolare tipo di abito.

Ancor più dell'abbigliamento maschile, dove si riscontra una sostanziale uniformità di foggia nelle diverse località dell'Isola, quello femminile si presta ad un'indagine diacronica in quanto frutto di una lenta elaborazione e codifica delle sue componenti tipologiche.

A Villasimius, purtroppo, l'improvviso quanto devastante processo di "modernizzazione" ha prodotto un'inevitabile crisi fra passato e presente, determinando una perdita di elementi tradizionali, fra cui anche quella del vestiario tradizionale locale nel suo aspetto identitario.

Attraverso l'analisi delle fonti iconografiche nonché dei pochi elementi originali e, soprattutto, grazie alle fonti orali, è possibile una ricostruzione dei singoli elementi caratterizzanti il vestiario locale.

Tale ricostruzione è importante in quanto verrebbe a costituire un ulteriore tassello per il recupero, la tutela e la valorizzazione della memoria storica e della cultura tradizionale locale, oltre che porsi come punto di partenza per eventuali mostre, pubblicazioni, esposizioni.

Si sottolinea l'intenzione ad avviare un'analisi non vincolata al puro descrittivismo bensì finalizzata ad evidenziare l'unicità nell'omogeneità del vestiario tradizionale villasimiese.

Di grande importanza l'esposizione a fini divulgativi dei pezzi originali recuperati e la riproduzione degli elementi ricostruibili grazie alle fonti.

Fine ultimo la realizzazione di una mostra che descriva l'abbigliamento locale tradizionale e lo raffronti in particolare con quello della provincia di riferimento.

L'ABBIGLIAMENTO TRADIZIONALE.

Secondo le testimonianze, il costume non sarebbe originario del paese, ma frutto della combinazione delle caratteristiche di diversi costumi: di Quartu S. Elena, di Villagrande, di Aritzo e di Tonara. Il costume femminile è composto dalla gonna, dalla camicia, da *su deventalli* (il grembiule), dal corsetto, dal fazzoletto copricapo e dal fazzoletto copriscollatura. Pare che la stoffa per la gonna venisse importata dalla Francia e precisamente da Bordeaux, da cui deriva il nome di *gunnedda de Bodrau*. Per confezionarla venivano utilizzati otto metri di tessuto a righe rosse e blu che veniva piegato in 166 piegoline rivolte al rosso. Anticamente, in caso di lutto, le pieghe erano rivolte al blu. La camicia, *sa camisa*, è di tela bianca, ha ampie maniche con pizzi al collo e ai polsi, arricciature e preziosi ricami. Il corsetto è di broccato e deve rimanere aderente al busto. E' detto *su corsu* ed è impreziosito da trenette dorate. Il fazzoletto copricapo è in seta di raso ed è detto *su muccadori*. Le donne più ricche portavano sopra il fazzoletto bianco uno scialle di seta dai colori viola e nero, oppure marrone e nero, che terminava con una frangia. Per le grandi occasioni e per recarsi a messa era obbligatorio mettersi un giubbotto stretto dai colori scuri, ricamato a mano, chiamato *su gipponi*. Il fazzoletto copriscollatura, detto *pannu 'e pitturasa*, serviva a completare il costume.

Il costume maschile invece è caratterizzato dal gonnellino nero usato nella maggior parte dei paesi della Sardegna, chiamato *crazzoni de orbada*. Anticamente era di orbace nero tessuto a mano, attualmente è in panno.

I calzoni bianchi di tela, detti *mutandoni*, sono sbuffati sotto il ginocchio da cui partono le ghette nere, dette *is crazzas*, che coprono parte della scarpa, lasciando intravedere la punta.

La camicia di tela bianca riporta una striscia di ricamo sul davanti, all'attaccatura delle maniche e sui polsi.

Il gilet, detto *su cropettu*, è confezionato in velluto e panno, e quello della festa è ornato di bottoni dorati. Quando si facevano i lavori giornalieri si usava il gilet di tela grezza ed orbace e i più benestanti portavano il collo di velluto e i bottoni d'argento.

L'abbigliamento tradizionale viene utilizzato in particolare durante le sagre quali Santa Maria e San Raffaele. Inoltre, il gruppo folk locale, lo utilizza nelle varie esibizioni portando avanti un discorso di recupero del ballo tradizionale, nella fattispecie :

- su *ballu sardu de Crabonaxia*, un ballo molto caro agli abitanti di Villasimius, durante il quale viene rappresentata una stella come simbolo di pace ;
- su *ballu alligru*, che esprime gioia e felicità in una serie di cerchi e spirali;
- su *ballu de isposa*, un vero e proprio corteggiamento in cui il ballerino si propone a diverse ragazze e riesce a conquistare l'amore della sua donna dopo diverse mosse;
- su *passu torrau*, ballo tipico del centro Sardegna, caratterizzato da inchini e riverenze, che si ballava un tempo davanti alla chiesa dopo la messa solenne;
- su *ballu prazziu*, significa ballo diviso perché in questo ballo le coppie si dividono in continuazione;
- su *dillu*, ballo tipico della Barbagia, in cui i ballerini si nascondono e si rincorrono continuamente;
- su *ballu de sa presentada*, originario della Barbagia, ma diffuso in tutta la Sardegna meridionale, veniva eseguito dai pastori che con le greggi si portavano verso le pianure del Campidano.

LA MOSTRA.

La mostra si svolgerebbe durante le Celebrazioni per l'istituzione in Comune di Carbonara (Villasimius) avvenuta l'11 luglio del 1853.

La manifestazione, di grande rilevanza a livello della popolazione locale nonché della popolazione turistica che nel mese di luglio raggiunge notoriamente cifre importanti, appare sicuramente l'occasione ideale per proporla.

L'idea è quella di inaugurarla proprio l'11 luglio e di aprirla al pubblico per l'intero mese nei locali del Centro Culturale di Piazza Giovanni XXIII in orari confacenti con le esigenze dell'utenza di tipo turistico, in particolare in orario notturno dalle 21 alle 24.

L'allestimento prevede:

- una sezione fotografica, con foto d'epoca che propongono l'abbigliamento tradizionale maschile e femminile;
- l'esposizione di abbigliamento tradizionale maschile e femminile originale;
- la riproduzione di elementi dell'abbigliamento tradizionale;
- pannelli didattico – informativi sui vari materiali esposti;
- una brochure informativa ad utilizzo degli utenti.

Un discorso sull'abbigliamento tradizionale coinvolgerà sicuramente, oltre alla popolazione locale, l'utenza di tipo turistico che manifesta apertamente l'interesse per la cultura tradizionale in tutte le sue molteplici sfaccettature.

L'evento sarà quindi occasione di promuovere non solo il territorio e la sua cultura, ma anche la provincia di riferimento, di cui il territorio è parte integrante e sostanziale.

All'iniziativa verrà data la dovuta diffusione mediante tutti i canali di comunicazione, stampa, tv, internet, siti web istituzionali, coinvolgendo anche gli operatori turistici e gli esercizi ricettivi.

SCHEMA DI RICHIESTA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO O DI ALTRI BENEFICI , AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIB. C.P. n. 11 del 10 FEBBRAIO 1998, DA REDIGERSI SUCARTA INTESTATA DELL'ORGANISMO RICHIEDENTE.

PROVINCIA DI CAGLIARI
All' Assessorato alla Cultura, Identità, Spettacolo e Sport
CAGLIARI

OGGETTO:Richiesta _____ contributo
per _____

_____.

Il _____ sottoscritto _____ nato
a _____ il _____

residente

in _____ via _____ n. _____ Cap _____

domiciliato

in _____ via _____ n. _____ Cap _____

Telefono _____ Registro CONI (Società sportive) n. _____ Albo

Regione

(Società sportive) n. _____ C.F. n. _____ rappresentante

legale

dell'Associazione _____ C.F. _____

—

P.IVA _____, con sede in _____

via _____ n. _____ CAP _____, affiliata a (Federazione o Ente di

Promozione) _____ in nome e nell'esclusivo interesse di tale

organismo,

CHIEDE

la _____ concessione _____ di _____ un _____ contributo _____ finanziario

per _____

—

—

A tal fine dichiara:

a) di non appartenere che l'organismo rappresentato non appartiene all'articolazione politico-amministrativa di alcun partito, in relazione a quanto previsto dall'art. 7 Legge 2-5-74 n. 195 e dell'art. 4 Legge 18-11-81 n. 659;

b) di impegnarsi ad inserire la dicitura Provincia di Cagliari (Assessorato _____)

sui mezzi di informazione e pubblicitari che verranno utilizzati per divulgare l'iniziativa;

c) di impegnarsi ad utilizzare il contributo richiesto esclusivamente per le finalità sopra indicate.

ALLEGA

- a) Relazione sull'iniziativa, contenente, fra l'altro, la descrizione del programma, l'indicazione del periodo e del luogo di attuazione nonché gli eventuali soggetti patrocinanti;
- b) Bilancio preventivo dell'iniziativa;
- c) Fotocopia dello Statuto e dell'atto costitutivo dell'organismo;
- d) Iscrizione Registro Società sportive del Coni.

Data _____

Firma _____

NOTE ESPLICATIVE REGOLAMENTO CONTRIBUTI

- (1) Le istanze devono essere redatte su carta intestata .
- (2) La concessione dei contributi, finanziamenti o benefici economici può essere effettuata nei seguenti settori:
 - a) Attività per la tutela dei valori monumentali, religiosi, storici, tradizionali;
 - b) Attività sportive, ricreative e del tempo libero;
 - c) Cultura, istruzione, informazione, editoria;
 - d) Turismo culturale.
- 3) In base all'art. 11, comma 2, del citato regolamento la concessione di contributi può essere disposta dalla Provincia a favore di:
 - a) Persone residenti o operanti in provincia di Cagliari, sussistendo le motivazioni per il conseguimento delle finalità stabilite dal Regolamento;
 - b) Enti pubblici, per le attività che esplicano a beneficio della popolazione della Provincia di Cagliari;
 - c) Enti privati, associazioni, fondazioni ed altri organismi a carattere privato, formalmente costituite, che esercitano prevalentemente la loro attività in favore della popolazione della Provincia di Cagliari;
 - d) Associazioni non riconosciute, comitati e società che effettuano iniziative indirizzate a favore della popolazione della Provincia di Cagliari.
- 4) La documentazione prescritta a corredo della domanda deve essere redatta su carta intestata.

Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- a) Soggetti privati.
 - Atto costitutivo e statuto
 - Dettagliata relazione della manifestazione;
 - Bilancio preventivo (Entrate ed Uscite) della manifestazione, con l'indicazione di eventuali altri soggetti finanziatori;
 - Iscrizione alla federazione o Ente di Promozione di appartenenza (per manifestazioni sportive);
 - Iscrizione al Registro delle Società ed Associazioni sportive del CONI, ex art. 90 – co. 19,20,21 – della L. 27/12/2002, n. 289 (per manifestazioni sportive).
- b) Soggetti pubblici:
 - copia deliberazione di giunta debitamente autenticata che approva il programma di massima ed il relativo preventivo di entrata e di spesa che indichi la disponibilità alla copertura delle spese eccedenti l'eventuale contributo provinciale, nonché la forma di gestione delle attività in programma; in caso di affidamento a terzi, copia della relativa delibera.
- c) per tutti i soggetti:
 - qualora atti e certificati da allegare siano stati già depositati presso a questo Ente dovrà essere esplicitamente indicato.

Le spese ammissibili sono rappresentate.

- dalle dirette spese, come appresso indicate, attinenti esclusivamente lo svolgimento della manifestazione, il cui ammontare sia almeno il 90% della spesa complessiva;
- dalle spese generali strettamente attinenti all'organizzazione della manifestazione, per un ammontare non superiore al 10% della spesa complessiva ammissibile ovvero del riconoscimento del solo 3% a titolo forfetario se non rendicontato.

Sono riconosciute ammissibili quali spese dirette di svolgimento:

- il fitto per l'utilizzo per i soli scopi della manifestazione di locali, impianti o strutture;
- le spese per nolo di attrezzature e strumentazioni tecniche e/o artistiche strettamente necessarie alla manifestazione;
- le spese di eventuale assistenza tecnica durante la manifestazione;
- le spese per la sola pubblicità e divulgazione della manifestazione (inserzioni, manifesti, stampa, ecc.) e le spese S.I.A.E.;

- compensi per artisti, complessi, gruppi artistici, o di personale tecnico adibito allo spettacolo, la cui prestazione fa parte del programma approvato;
- spese di viaggio e ospitalità (vitto e alloggio) per artisti, complessi, gruppi artistici e sportivi non residenti;
- eventuali spese per il coordinamento artistico la cui esigenza è richiesta dal tipo e complessità dello spettacolo organizzato;
- altre spese, se ritenute di diretta imputazione allo svolgimento della manifestazione.

Sono di norma ritenute ammissibili esclusivamente quali spese generali:

- acquisti di materiale minuto d'uso e di consumo occorrenti alla sola manifestazione;
- spese postali, trasporti, pulizie inerenti la manifestazione, nonché imposte e tasse conseguenti alla stessa;
- altre eventuali spese tecnico-organizzative, generali e di amministrazione da specificare.

Non sono ammissibili le spese:

- di rappresentanza e di mera liberalità di qualunque genere, ricevimenti incontri conviviali omaggi ecc.;
- relative a polizze fidejussorie o fideiussioni bancarie;
- incompatibili col programma presentato o con i tempi della manifestazione;
- di acquisto di beni durevoli, attrezzature sportive e realizzazione di strutture stabili.

Quota di finanziamento:

La concessione di benefici economici da parte dell'Ente sono mirati alla parziale copertura delle suddette spese e comunque non potrà superare il 25/30% delle spese previste nel bilancio della Manifestazione.